



L'Enfant Terrible

Supplemento a "NOI" periodico della fed. delle USB

Dir. responsabile Marco Santopadre

aut. Tribunale Roma N. rs565/95

USB Pubblico Impiego - INPS TARANTO - OTTOBRE 2014 ANNO XII

SOMMARIO

TARANTO E' UNA ROSA

PIANO "B"
PER TARANTO

USB PUGLIA ALLA
FIERA DEL LEVANTE

BREAD AND ROSES
SPENDING REVIEW PULIZIA

CONOSCO
DELLE BARCHE

VOYAGER
L'IMPIEGATO INPS

BASTA !
RISCHIO AGGRESSIONE

PREOCCUPATEVI...
LETTERA APERTA

SCIOPERO
24.10.2014

VIGNETTE

UTILITA' IMU E TASI



IN ALLEGATO
La violenza sul lavoro





TARANTO E' UNA CITTA' BELLISSIMA: UNA ROSA.

L'ITALIA E' UN GIARDINO BELLISSIMO.

La rosa però, è infestata da parassiti che le succhiano la linfa fino a farla morire, perché i giardinieri non hanno cura delle piante e lasciano proliferare i pidocchi, facendo credere tuttavia di darsi un gran daffare mettendo ogni dove specchietti per le allodole.

I nostri giardinieri non innaffiano, perché aspettano che piova, non tolgono via le erbacce dannose, ma pensano a tagliare alberi frondosi come quello della PREVIDENZA, dell'ISTRUZIONE, della SANITA' dei TRASPORTI e della GIUSTIZIA, perché dicono che fanno ombra alle erbacce e ai pidocchi, e perché hanno bisogno di far legna per riscaldare le loro case.

La popolazione del giardino pensa a migrare verso prati più verdi e curati, oppure rimane lì inebetita, sbronzata dalle chiacchiere sparate da radio, TV e giornali senza rendersi conto che l'incuria e la stoltezza dei giardinieri impediscono anche la semina del grano, perché qualcuno i semi li ha svenduti, pensando di essere furbo, o nella migliore delle ipotesi ha lasciato che topi di ogni genere ne facessero una scorpacciata, mentre i malinformati continuano a credere che tutto questo disastro riguarda gli altri, ma non la propria vita. **A qualcuno basta sopravvivere all'oggi, con OTTANTA EURO di povertà, senza progetti, senza strategia, senza accorgersi che c'è qualcuno che si sta arricchendo sulla nostra pelle, che pian piano, il LAVORO, la DEMOCRAZIA e la DIGNITA' verranno a mancare a tutti.**

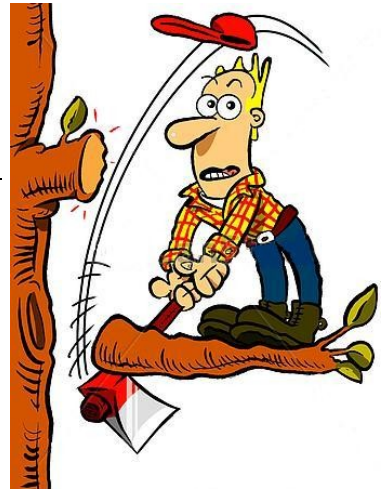
TARANTO sta morendo, le condizioni socio- economiche - ambientali sono terribili: i malati di cancro non si contano più, l'inquinamento dell'ILVA è l'unica cosa protetta, poi solo miseria, rassegnazione e violenza. L'usura, i compro-vendo oro e le scommesse sono le attività più fiorenti e redditizie, e i suicidi sono in aumento.

Tutta questa parabola per dire che tutti insieme dobbiamo gridare a questi giardinieri di cambiare mestiere, dobbiamo gridare che gli alberi non vanno tagliati perché altrimenti ci sarà il deserto per tutti.

Occorrono politici con talento, passione e onestà, occorrono progetti decennali puntando sulle grandi qualità del nostro bel Paese. Occorre debellare CORRUZIONE ed EVASIONE, per riappropriarsi dei capitali che servono per i grandi investimenti, per favorire la RICERCA, l'AGRICOLTURA, l'ARTIGIANATO di qualità, il TURISMO, per assicurare SERVIZI PUBBLICI e una florida CIVILTA' degna di questo nome.

Giovanna Fasano

24 OTTOBRE SCIOPERO GENERALE NAZIONALE! PARTECIPA ANCHE TU



I fondi europei per una eco riconversione

<http://www.tarantosociale.org/tarantosociale/a/40544.html>

Un Piano B per Taranto



L'ILVA è in coma farmacologico e viene mantenuta in vita con decreti legge che hanno solo un effetto palliativo. Come uscire da questa situazione tutelando i lavoratori e l'ambiente?

2 settembre 2014 - Alessandro Marescotti

Come ho spiegato alla Commissione Sviluppo del Consiglio Comunale, il mercato dell'acciaio è in fase recessiva ed è caratterizzato da un eccesso di capacità produttiva di 300 milioni di tonnellate di acciaio annue.

Di fronte a questo scenario lo stabilimento siderurgico ILVA sarà sconvolto da un'ondata di crisi che ha portato già altre acciaierie alla chiusura. La situazione finanziaria dell'ILVA è caratterizzata dal fatto che **l'azienda non produce più profitti ma unicamente perdite** che si stanno sommando ai debiti verso le banche e verso i fornitori. La situazione è diventata insostenibile – come ben sanno i lavoratori – ed è **necessario approntare un "PIANO B"** per ridare futuro ai lavoratori e alle loro famiglie, si tratta di un

“ Programma di transizione di sostenibilità ambientale con i Fondi Europei ”

<http://tinyurl.com/q32mn19>

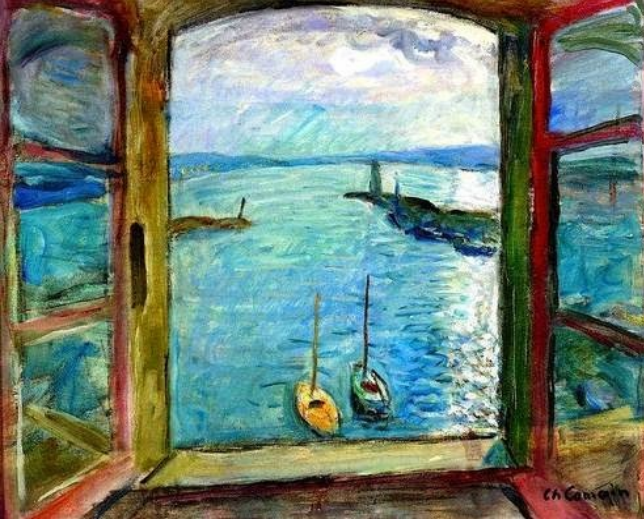
PeaceLink ha preso contatto con gli ambientalisti di Pittsburgh per capire come quella città è riuscita a sopravvivere alla crisi dell'acciaio e a far rinascere la propria economia. Pittsburgh è stata riconosciuta come una delle tre città americane che meglio ha superato la crisi recessiva dello scorso decennio

Il sindaco di Pittsburgh ha dichiarato: "We employ more people in Pittsburgh than we ever have". Ossia: **"Noi impieghiamo più persone a Pittsburgh di quante non ne abbiamo mai avute"**. Proprio così. Da quando hanno chiuso l'acciaieria sono usciti dalla crisi. PeaceLink è in contatto con Pittsburgh per un interscambio di esperienze sul monitoraggio dell'aria. Stiamo cercando di imparare dalle città che hanno avuto l'intelligenza di cambiare.

Per senso di responsabilità verso i lavoratori dell'ILVA e verso tutti quei soggetti che si sorreggono sull'indotto, PeaceLink da tempo sviluppa – accanto alla critica dell'impatto inquinante dell'acciaieria – anche una parallela azione di ricerca di alternative occupazionali.



Conosco delle barche



Charles Camoin, Saint Tropez, 1963



Conosco delle barche
che restano nel porto per paura
che le correnti le trascino via con troppa violenza.
Conosco delle barche che arrugginiscono in porto
per non aver mai rischiato una vela fuori.
Conosco delle barche che si dimenticano di partire
hanno paura del mare a furia di invecchiare
e le onde non le hanno mai portate altrove,
il loro viaggio è finito ancora prima di iniziare.
Conosco delle barche talmente incatenate
che hanno disimparato come liberarsi.
Conosco delle barche che restano ad ondeggiare
per essere veramente sicure di non capovolgarsi.

Conosco delle barche che vanno in gruppo
ad affrontare il vento forte al di là della paura.
Conosco delle barche che si graffiano un po'
sulle rotte dell'oceano ove le porta il loro gioco.
Conosco delle barche
che non hanno mai smesso di uscire una volta anco-
ra,
ogni giorno della loro vita
e che non hanno paura a volte di lanciarsi
fianco a fianco in avanti a rischio di affondare.
Conosco delle barche
che tornano in porto lacerate dappertutto,
ma più coraggiose e più forti.
Conosco delle barche straboccanti di sole
perché hanno condiviso anni meravigliosi.
Conosco delle barche
che tornano sempre quando hanno navigato.
Fino al loro ultimo giorno,
e sono pronte a spiegare le loro ali di giganti
perché hanno un cuore a misura di oceano.

Jacques Brel



CITAZIONI

“Che le cose siano così, non vuol dire che debbano andare così. Solo che, quando si tratta di rimboccarsi le maniche e incominciare a cambiare, vi è un prezzo da pagare, ed è allora che la stragrande maggioranza preferisce lamentarsi piuttosto che fare...” ~ Giovanni Falcone

“Ci sono uomini che lottano un giorno e sono bravi, altri che lottano un anno e sono più bravi, ci sono quelli che lottano più anni e sono ancora più bravi, però ci sono quelli che lottano tutta la vita: essi sono gli indispensabili “ ~ Bertolt Brecht

“Chi combatte rischia di perdere, chi non combatte ha già perso” . ~ Bertolt Brecht



Bari, venerdì, 12 settembre 2014

**#ITALIARIPARTE #SBLOCCAITALIA #PASSODOPOPASSO #MILLEGIORNI
#LETASSECON1SMS
#STIAMORIDUCENDOLAPRESSIONEFISCALE
#IMPOSTATARIFORMALAVOROC'E'GIA'AUMENTOCCUPAZIONE
#TAGLIARELAMACCHINAPUBBLICAC'E'TROPPOGRASSOCHECOLA
#RENZIAVASTCH'L'CHIACCHIER**

La realtà è un'altra: disoccupati, precari, fabbriche in crisi, cassaintegrati, esodati, senza casa e senza reddito ... milioni di famiglie riportate a trent'anni fa con una povertà dilagante.

Al di là di twitter, degli hashtag, delle slides e degli annunci, i provvedimenti del Governo, spacciati per "lotta allo spreco", sono dei veri e propri tagli che incidono fortemente sui diritti fondamentali dei cittadini: Salute, Istruzione, Pensione dignitosa, Trasporti, Lavoro stabile e garantito e tanto altro!

Sono cambiati tanti governi, ma tutti "proni" ai diktat della Troika (FMI, BCE, UE)

Non è questa la strada per risollevare le sorti del nostro Paese!

L'USB, oggi, continua la mobilitazione come in tutto il resto del Paese e invita tutti coloro che subiscono le conseguenze della crisi a partecipare e condividere le iniziative in campo e a reagire con ogni mezzo, costruendo un fronte comune per "rovesciare" le politiche restrittive imposte dai "banchieri", dagli "speculatori" e dai "ricconi" che si ingrassano sempre di più... **QUESTO SI' CHE E' GRASSO CHE COLA!**

Basta CHIACCHIERE, vogliamo risposte concrete!

Il sangue ... andate a prenderlo altrove, non succhiate più il nostro!

BREAD AND ROSES ALL'ITALIANA

SPENDING REVIEW PER IL SERVIZIO DI PULIZIA

Il film di Ken Loach "Bread and Roses" torna di assoluta attualità dalle nostre parti. La pellicola denunciava le condizioni di lavoro del personale delle ditte di pulizie e la massimizzazione di profitti da parte delle imprese committenti nell'Inghilterra dei primi anni duemila.

Dal primo di ottobre assisteremo ad un nuovo taglio dei servizi all'interno dell'INPS la CONSIP ha ridefinito i termini contrattuali con la società di servizi Opera P che garantisce in Puglia i servizi di pulizia e facchinaggio.

Per la precisione il taglio riguarda il 18,5% dell'orario di servizio dei dipendenti che si traduce in un taglio dei servizi erogati rimanendo invariate le attività e compiti.



Proprio nel momento in cui si chiede ai dipendenti di esprimersi sul benessere organizzativo si attua una riduzione di quei servizi minimi essenziali per vivere in un ambiente decoroso e pulito.

Possiamo affermare che all'interno dell'Istituto si sta attuando anche per i fornitori di servizi quanto da anni avviene sulle pelle dei dipendenti dell'INPS più attività in meno e tempo e con un salario più basso.

Il paradosso di tutta questa vicenda è che da questi tagli non ci sarà un reale riduzione del costo a carico della collettività in quanto la ditta, in seguito ad accordi sindacali, ha siglato il contratto di solidarietà che consentirà ai lavoratori di recuperare circa la metà del salario almeno per i prossimi due anni.

La USB fin da ora manifesta la sua perplessità in merito agli scenari futuri preoccupata per la condizione dei lavoratori dell'Opera P e per la qualità degli ambienti: uffici, gabinetti medici, sportelli, archivi, area esterna in cui i lavoratori dell'INPS svolgeranno la loro attività.

Due elementi è il caso di sottolineare ancora, uno è l'assoluta mancanza di comunicazioni che i lavoratori della Opera P della sede di Taranto hanno ricevuto fino alla scorsa settimana a differenza dei colleghi della altre realtà pugliesi che erano stati allertati della vicenda ed erano a conoscenza della sottoscrizione dei contratti di solidarietà. In secondo luogo **emerge come i lavoratori in questione siano tutti percettori del bonus Renziiano degli 80 Euro cui avrebbero volentieri rinunciato potendo mantenere il loro contratto di lavoro.**

Registriamo questa ulteriore inconcepibile sforbiciata ai costi di esercizio nell'auspicio di poter commentare quanto prima i tagli delle consulenze e delle esternalizzazioni per le quali i soldi ci sono sempre.....

COORDINAMENTO USB PI INP TARANTO

BREAD AND ROSES film

Pane e rose (bread and roses) è il nome con cui è diventato celebre uno sciopero dei lavoratori dell'industria tessile svoltosi nel 1912 nel Massachusetts, ed è il titolo di un film che è ormai un classico del cinema impegnato sul tema del lavoro.

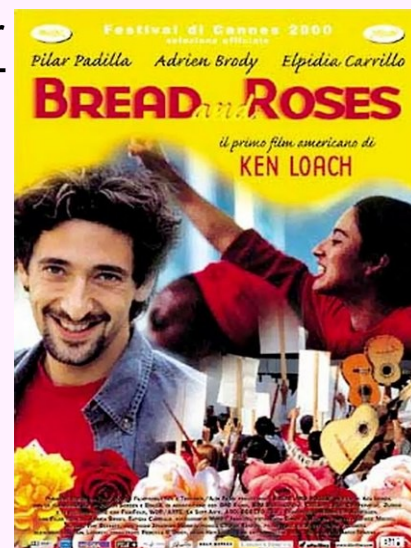
"Pane e Rose" sono diventate quasi parole simbolo della lotta per i diritti nel lavoro: la retribuzione equa per la sopravvivenza (il Pane) e la dignità (le Rose).

Perché Ken Loach, nel film ,dà voce agli immigrati e testimonia del loro sfruttamento, dando corpo alla speranza che le comunità più emarginate possano organizzarsi e vincere. Hasta la victoria!

Maya, una giovane messicana, attraversa il confine per congiungersi alla sorella maggiore, che lavora come donna delle pulizie in un grattacielo di Los Angeles, occupato dagli uffici di alcuni dei più importanti uomini d'affari della città.

Seguendo le loro storie, incontriamo il movimento Justice for Janitors (Giustizia per gli Addetti alle pulizie) e la loro lotta

contro e i ricchi proprietari dei grattacieli che dominano Los Angeles, accusati di infame sfruttamento.



VIGNETTE per RIFLETTERE



PALESTINA E ISRAELE

DA GRANDE
COSA VUOI
FARE?

LA
PACE!



RENZI:
EFFETTI DEGLI OTTANTA EURO SUL TEMPO LUNGO

ALLORA, QUANDO SI MANGIA?

TRAMILLE GIORNI!



SITO UFFICIALE
HTTP://VAURO.RO

CORRIERE DELLA SERA 18.09.14

SEI STATO UCCISO DAI RAZZI DEGLI
HEZBOLLAH, DALL'ESERCITO ISRAELIANO,
DAGLI USA O DA AL-QAEDA?

NON SAPREI. SO SOLAMENTE
CHE ERANO ADULTI



GAZA



PIETÀ 2014

SITO UFFICIALE
HTTP://VAURO.RO

30.07.14

PREOCCUPATEVI ... MA "SERENAMENTE"

Ai colleghi tutti

Come lavoratore di un Ente soppresso ex INPDAP a colpi di accetta, carico di incertezze per il futuro, disgustato e amareggiato, sfiduciato da quello che stanno scaricando sulle nostre spalle, mi domando: di fronte a questa situazione, il sindacato che farà? Che cosa riuscirà ad ottenere?

Molti, anche coloro che sul sindacato non hanno mai contato, si pongono oggi questa domanda.

Le Organizzazioni sindacali confederali CGIL CISL UIL, sono in parte colpevoli di essersi impecoriti al cospetto del potere politico, orientando le ambizioni personali dei suoi dirigenti verso gli scanni parlamentari e governativi, non ascoltando i lavoratori, contribuendo così al disastro Italiano.

Il Sindacato in questi anni è stato messo davanti a fatti compiuti, vittima di se stesso, e alcuni hanno scelto di mettere al primo posto le proprie prerogative rispetto alle ragioni dei lavoratori.

CGIL, CISL e UIL sono responsabili di non essere stati quella cinghia di trasmissione tra la politica ed il sociale, condotta questa che ha indebolito il potere di contrattazione, con la conseguenza che i risultati portati a casa sono diventati via via sempre più evanescenti.

Oggi più che mai abbiamo bisogno di gridare tutta la rabbia che abbiamo in corpo, di manifestare il nostro dissenso rispetto alle "ricette" di chi ci governa.

Poiché le iniziative concrete non sono mai abbastanza per difendere i livelli occupazionali, economici e professionali, penso che solo la mobilitazione unitaria dei lavoratori abbia un effetto concreto, tale da riaffermare la nostra capacità del sindacato di difendere i lavoratori come obiettivo principale.

Ai colleghi tutti chiedo che rispondano compatti.

Dichiariamo fin da subito agitazione in tutte le sedi di lavoro, facciamo assemblee, manifestazioni, chiudiamo le sedi e usciamo per la città.

Rendiamo evidenti il nostro dissenso e la nostra determinazione.

.Trentamila lavoratori è una risposta a chi oggi ci considera carne da macello.

Trentamila lavoratori che insieme, rialzando la testa, fanno sentire forte la propria voce.

Riappropriamoci dei nostri diritti

"Noi non avremo mai altri diritti all'infuori di quelli che avremo saputo conquistare

Non godremo mai altra libertà fuori che quella che sapremo difendere ogni giorno ed ogni momento".

Buona fortuna a tutti noi lavoratori e cittadini.

Taranto, 30/09/2014 Un collega



**UNITI SIAMO LA FORZA:
USB C'E', I LAVORATORI INPS CI SONO.
TUTTI INSIEME E' POSSIBILE: SE NON ORA QUANDO?...**



USB: IL 24 OTTOBRE E' SCIOPERO GENERALE

Manifestazioni si svolgeranno nelle principali città italiane

L'Unione Sindacale di Base, come deciso dal proprio Coordinamento nazionale confederale di sabato 27 settembre, ha indetto lo **SCIOPERO GENERALE per il giorno 24 OTTOBRE 2014**, con manifestazioni nelle principali città italiane, contro le politiche economiche e sociali del governo Renzi dettate dall'Unione Europea e dalla BCE in materia di lavoro, welfare, pubblica amministrazione, scuola e previdenza.

Nello specifico queste le motivazioni:

- Contro le politiche economiche e sociali del governo Renzi che provocano disoccupazione e precarietà, contro il Jobs Act, contro l'abolizione dell'articolo 18, contro le altre misure per il mercato del lavoro e la riforma Fornero del sistema previdenziale, per la riduzione dell'orario di lavoro e la crescita dell'occupazione.
- Contro il blocco dei contratti nel pubblico impiego e per consistenti aumenti salariali per tutti i lavoratori.

- Contro il Piano Renzi per la scuola, per l'assunzioni di tutti i precari docenti ed Ata.

Per un ruolo del pubblico nell'economia, per massicci investimenti nella scuola, sanità, trasporti e servizi pubblici, per la difesa dei beni comuni e contro l'attacco generalizzato al welfare, contro le privatizzazioni, le grandi opere e la distruzione del territorio.

- Contro il Fiscal Compact e gli altri trattati antipopolari dell'Unione Europea, contro il pareggio di bilancio inserito nella Costituzione.

Per reddito garantito, salario minimo, rivalutazione delle pensioni, salute e sicurezza sui posti di lavoro, diritto all'abitare, contro precarietà e lavoro gratuito (modello Expo).

- Contro l'accordo del 10 gennaio 2014 tra Confindustria, Cgil, Cisl e Uil e per la difesa e lo sviluppo della democrazia sui posti di lavoro e del diritto di sciopero. Contro la guerra che sta coinvolgendo l'Europa e l'Italia, contro le spese militari e le politiche di riarmo.

Almeno ulteriori 4 ore saranno indette per il 14 novembre prossimo, da articolare sul piano territoriale e categoriale.



Il Bureau International du Travail (BIT), agenzia specializzata facente capo alle Nazioni Unite, già nel 1998 in uno studio mondiale sulla violenza sui luoghi di lavoro aveva individuato alcune criticità particolari. La violenza che si produce sui luoghi di lavoro in ogni posto del mondo sembra indicare che questo problema vada oltre il quadro di un paese o di un particolare contesto di lavoro o di una specifica categoria professionale.

Tuttavia, il rapporto sottolineava come certi luoghi di lavoro e certe professioni fossero più esposte di altre alla violenza: fra queste i taxisti, il personale dei servizi sanitari, gli insegnanti, i domestici impiegati all'estero, le persone che lavorano da sole negli esercizi commerciali che restano aperti di notte e gli assistenti sociali.

La legge Belga prevede aggravanti quando le aggressioni sono perpetrate contro lavoratori che svolgono una missione di interesse collettivo e che sono in contatto col pubblico nell'esercizio delle loro funzioni: in particolare si fa riferimento ad assistenti sociali, insegnanti, infermieri, personale medico, postini, autisti del trasporto pubblico.

In Francia in vari Dipartimenti si trovano linee di indirizzo per la prevenzione delle aggressioni agli operatori sociali, mentre **in Svizzera** la Scuola Superiore di Servizio Sociale di Friburgo promuove attività di formazione permanente orientate alla prevenzione e gestione degli atti violenti diretti verso gli operatori sociali.

In questi percorsi formativi si cerca in qualche modo di riconoscere la violenza, in modo da saperla gestire in modo più consapevole. Gli operatori che lavorano nei settori legati ai servizi assistenziali e/o a sostegno del reddito, possono subire, nel corso della loro attività lavorativa, aggressioni fisiche, da parte di utenti, cittadini o malintenzionati. **Occorre considerare che lavorare in ambienti a rischio di aggressioni fisiche può determinare, a carico del lavoratore, patologie causate da stress.**

Le misure di prevenzione attuate per limitare tale rischio sono prevalentemente di tipo strutturale e di tipo organizzativo.

Alcune misure di tipo strutturale possono essere:

- dotare le postazioni a contatto con il pubblico di barriere fisiche (utilizzo di sportelli dotati di vetri antisfondamento);
- assicurare la presenza nei locali di telefoni e/o altri ausili per dare l'allarme in caso di bisogno

Alcune misure di tipo organizzativo possono invece essere:

- formazione del personale in modo tale da essere debitamente messo a conoscenza di eventuali protocolli di gestione del "rischio aggressioni fisiche" redatto dall'azienda;
- effettuazione di un'opportuna campagna informativa legata alla gestione dei clienti e dei possibili conflitti;
- gestione dell'organizzazione del personale operante garantendo la presenza di un numero di lavoratori minimo (ad es. due operatori);
- realizzazione di una procedura atta a chiamare le forze dell'ordine in caso di situazioni non gestibili dagli operatori.

Nel caso in cui si è soggetti ad una aggressione fisica e l'operatore esposto riporta una condizione di stress e sindrome post-traumatica, si rende opportuno (anche di concerto con il Medico Competente) garantire opportuni percorsi di aiuto per l'operatore.



Azioni preventive	Esempi
L'ambiente sul posto di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • studiare misure per la sicurezza fisica, ad esempio: serrature, divisori, illuminazione adeguata, reception desk, uscite di sicurezza, installazione di telecamere a circuito chiuso, sistemi d'allarme, ingressi con codici di accesso, eliminazione o limitazione delle aree senza uscite e degli oggetti potenzialmente utilizzabili come strumenti di aggressione ; • migliorare i posti a sedere, l'arredamento, fornire informazioni regolari sui ritardi, ecc.
Organizzazione del lavoro e definizione dei compiti	<ul style="list-style-type: none"> • regolare rimozione del contante e degli oggetti di valore; uso di alternative diverse dal denaro contante; • gestione e uso di sistemi elimina code; • organici adeguati; • orari d'apertura adatti ai clienti; • controllo delle credenziali dei visitatori; • staff di accompagnamento se del caso; • evitare di far lavorare i dipendenti in condizioni di isolamento e, qualora ciò non fosse possibile, mantenere i contatti con loro; • migliore servizio di accoglienza e di pubblica informazione ecc.
Formazione e informazione del personale	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere i comportamenti inaccettabili e i segnali precoci di aggressività; • strategie per gestire le situazioni difficili con i clienti; • seguire le procedure istituite per tutelare i dipendenti: ad esempio applicare le istruzioni di sicurezza, garantire comunicazioni adeguate, intervenire per contenere l'aggressione, individuare i clienti con precedenti di violenza; • gestire lo stress insito nella situazione per controllare le reazioni emotive.

Le azioni da porre in atto, come lavoratori, come sindacato, come RLS:

- Acquisire e favorire una maggiore consapevolezza del fenomeno.
 - Rilevare e monitorare in modo sistematico e continuativo gli episodi di aggressione
 - Vigilare sull'osservanza da parte delle Aziende dell'applicazione delle norme previste, in particolare la rilevazione dello stress lavoro-correlato.
 - Porre la problematica all'ordine del giorno nelle trattative aziendali, al fine di individuare gli accorgimenti a livello logistico e organizzativo che possono prevenire gli episodi di aggressione.
 - Offrire momenti di formazione specifici, che forniscano agli operatori maggiori strumenti nella gestione delle situazioni a rischio di aggressione.
- A partire da quanto stabilito dall'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, **in Italia la materia è poi stata normata dal D.Lgs 81 del 2008 e**

dalle successive modifiche ed integrazioni (in particolare il D.Lgs 106/09).

Recentemente la valutazione dei rischi per la salute dei lavoratori è stata integrata anche con la categoria dei cosiddetti "rischi collegati allo stress-lavoro correlato", ovvero i rischi psicosociali legati all'organizzazione ed alle patologie correlate, fra cui vengono di norma collocati lo stress, il burn-out (sindrome da stress), l'esposizione alle aggressioni. **Dal 31 dicembre 2010 i datori di lavoro hanno l'obbligo di effettuare la valutazione del rischio da stress-lavoro correlato.**

NELLA SEDE DI INPS DI TARANTO E' STATA GIA' EFFETTUATA UNA PRIMA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS-LAVORO CORRELATO, RITENUTA INSODDISFACENTE PER IL METODO APPLICATO, E CHE SARA' RIFATTA ANCHE ALLA LUCE DEGLI ULTIMI AVVENIMENTI.

INOLTRE, GLI RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) DELLA SEDE INPS DI TARANTO HANNO OTTENUTO L'INSERIMENTO DEL "RISCHIO AGGRESSIONE" NEL DVR (Documento Valutazione Rischi) ORA SARA' NECESSARIO MIGLIORARE LE MISURE DI PREVENZIONE.

<http://www.oaser.it/wp-content/uploads/2012/02/articolo-sicurezza-def-21.pdf>

<https://osha.europa.eu/it/topics/stress/violence> <http://agency.osha.eu.int> <http://osha.eu.int/ew2002/>

http://europa.eu.int/comm/employment_social/h&s/publicat/pubintro_en.htm

PER COMBATTERE GLI EPISODI SEMPRE CRESCENTI DI AGGRESSIONE, NON BASTA METTERE I VETRI ANTIFONDAMENTO AGLI SPORTELLI O FARE CORSI DI PSICOLOGIA E DI ARTI MARZIALI DA DIFESA.

OCCORRE MIGLIORARE LO STATO SOCIALE, OCCORRE FAR RIPARTIRE IL PAESE.

TARANTO E' IN AGONIA, VOGLIONO FAR MORIRE LA NOSTRA CITTA'.

PRETENDIAMO SALUTE, LAVORO, SERVIZI, E DIGNITA' !

Stress da lavoro correlato

Cause lavorative:		Fattori di rischio:
Carico di lavoro eccessivo		Timidezza ed insicurezza eccessiva
Rapporti difficili con colleghi		
Continui cambiamenti		
Orari troppo lunghi		
Formazione non adeguata		Rischi: Uso di alcol e droghe
	Sintomi	
	Sudorazione ed affaticamento	
	Ansia, depressione, irritabilità	
Conseguenze sul lavoro: assenteismo e calo del rendimento		
 MEDICINA360.COM		



Ennesima aggressione all'INPS di Taranto

Venerdì 03 ottobre 2014

Ancora una volta siamo costretti a registrare un atto di violenza da parte dell'utenza, nei confronti di un collega delle Prestazioni a Sostegno del Reddito

Il crescente disagio sociale sta creando una forte conflittualità, che si riversa sul nostro Istituto, in quanto erogatore dei sussidi assistenziali, traducendosi in pesanti minacce e intimidazioni alle persone e, sempre più spesso, in atti vandalici contro gli strumenti di lavoro (vedi foto), ma ricordiamo con dolore anche i fatti di sangue avvenuti in altre Amministrazioni pubbliche.

La Direzione Centrale ci chiede di "sicurizzare" il cliente esterno, ma non ritiene di dover tutelare adeguatamente i lavoratori che quotidianamente subiscono continue pressioni sia per l'aumento dei carichi di lavoro, sia per le incessanti "sperimentazioni organizzative" che, particolarmente nella sede di Taranto, non conoscono limiti, oltre ai continui richiami alle tristissime conseguenze in caso di errori o di omissioni, e alla rabbia

della popolazione di una città particolarmente provata.

Un esempio per tutti, l'incredibile episodio dei provvedimenti disciplinari emanati a danno dei colleghi di Rimini a causa dell'involontaria emissione della lettera di indebito di "un centesimo" che, al limite, poteva solo far sorridere, ma che non aveva arrecato nocumento alcuno, se non ai funzionari, che sono stati additati al pubblico ludibrio dalla Direzione Centrale, che ha voluto dare prova di esemplare rigore e di inflessibilità, forse per accontentare qualche politico particolarmente assetato di sangue? E' stato un monito "brunettiano" per farci capire il "nuovo corso", e un invito ai cittadini a trovare un facile capro espiatorio. Una scelta per distogliere l'attenzione dai problemi veri e gravi, dovuti alla quasi totale mancanza di Etica nella classe politica.

Una scelta per dividerci e farci fare la fine dei famosi capponi dei "Promessi Sposi", e tra poco, di questo passo, ci sarà l'assalto ai forni, sempre di manzoniana memoria.

A Taranto, lo scorso 3 ottobre, e in altri simili manifestazioni di violenza, anche se il pagamento era stato fatto correttamente, anche se l'errore relativo alle coordinate bancarie, non era da addebitare al nostro ufficio, è stata immediatamente disposta la riemissione del pagamento, senza aspettare il "re-incasso" come previsto dalla normativa.

E' stato dato l'ennesimo messaggio di autorizzazione alla violenza.

Se è giusto tutelare il cliente esterno, L'Amministrazione deve porre la stessa attenzione per salvaguardare i lavoratori.

Dobbiamo spiegare ai cittadini che vogliono distruggere l'INPS, e che se vogliamo cambiare le cose, dobbiamo lottare tutti insieme. Non possiamo delegare agli altri. Il cambiamento dobbiamo farlo noi. Dimentichiamoci del nostro piccolo orticello e riscopriamo il senso di SOLIDARIETA' vero, non quello della pacca sulla spalla.

PUBBLICO E PRIVATO DEVONO LOTTARE INSIEME ALTRIMENTI CI MASSACRERANNO.

**NON DOBBIAMO RASSEGNCARCI
NON DOBBIAMO STANCARCI
IL 24 OTTOBRE**

**PARTECIPIAMO TUTTI ALLO
SCIOPERO**

**PROTESTIAMO!
SVUOTIAMO LA SEDE**



Voyager L'impiegato INPS

Ai confini della conoscenza

L'IMPIEGATO INPS E' UN UMANOIDE MUTANTE E LA SPECIE TARANTINA, COSTITUISCE UN PARTICOLARE IBRIDO SPERIMENTALE E NOMADE CHE ANDREMO AD ANALIZZARE.



Sarò breve ... fin dall'antichità l'UOMO ha creato DIVINITA' o MITI perfetti e irraggiungibili, anche se a sua immagine e somiglianza.

Infatti, ricordiamo, ad esempio, THOT la divinità egizia della luna e della sapienza rappresentato con corpo umano (88%) e con la testa dell'uccello ibis (12%).

In India poi viene venerato anche GANESHA che è una divinità molto amata ed invocata, poiché è il *Signore del buon auspicio*, che dona prosperità e fortuna, rappresentato con la testa d'elefante e con quattro braccia .

OGGI LA SOCIETA' VIENE ATTRATTA DAI SUPER EROI TIPO BATMAN, SUPERMAN O SPIDERMAN.

Fatta questa necessaria, anche se lunga premessa, la morale della favola è che una classe politica incapace, quando non è corrotta, forse sulla scorta di questi modelli, è probabilmente convinta che, **si**

possa realizzare il progetto di una nuova razza di SUPERIMPIEGATO INPS, che possa essere un incrocio tra il DIVINO e il SUPER EROE, aumentando i carichi di lavoro, diminuendo l'organico e tagliando lo stipendio. Poi a valle, si continua la sperimentazione **con continui cambi di reparto, o addirittura con asse-**

gnazioni spezzettate di lavoratori a più reparti contemporaneamente

(51% e 49% - 71% e 25% e così via), e si completa l'opera ricordando quotidianamente con continui messaggi e disposizioni, le terribili conseguenze di eventuali errori e inadempienze, Si crea invece solo un confuso spezzatino di PERSONE scontente e confuse, che non possono avere 4 braccia e nemmeno essere come Giano bifronte, per affrontare di tutto e di più, in tempi sempre più stringenti.

UNA DELLE CAUSE DI QUESTA SITUAZIONE, LA POSSIAMO TROVARE NELLA COSTOSISSIMA RIORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO, AFFIDATA ALLA KPMG CHE, DOPO DUE ANNI, CONTINUA AD ESSERE SPERIMENTALE, CON INCESSANTI SPOSTAMENTI DI PRODOTTI DA UN SETTORE ALL'ALTRO, A CUI SI AGGIUNGONO I REITERATI TRASFERIMENTI DEL PERSONALE IN UN VORTICOSO GIRO DI VALZER, NON SEMPRE GIUSTIFICABILE. **PERDIAMO TEMPO E PROFESSIONALITA', CON IL RISULTATO DI AUMENTARE STRESS E DISAGIO PSICO-FISICO DI LAVORATORI E CITTADINI.**

UN FALLIMENTO CHE COSTA MOLTO CARO A TUTTA LA SOCIETA'!

CHI PAGA PER QUESTE SCELTE SBAGLIATE?

IL CAPRO ESPIATORIO E' SEMPRE IL SOLITO: SIAMO NOI !!!

SARA' ANCORA PEGGIO SE NON CAPIREMO CHI E COSA SOSTENERE, FINCHE' BADEREMO SOLO AI PICCOLI EGOISTICI INTERESSI INDIVIDUALI (tipico retaggio meridionale), E FINO A CHE NON REAGIREMO CON L'ADESIONE UNITARIA E MASSICIA SENZA "SE" E SENZA "MA" ALLE INIZIATIVE DI LOTTA.

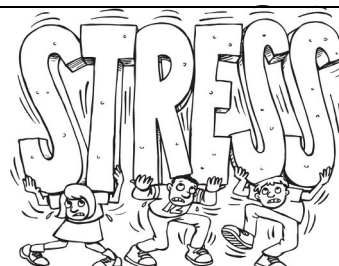
E' SEMPRE PIU' EVIDENTE CHE L'INTENTO REALE E' QUELLO DI FAR IMPLODERE L'ISTITUTO, COLONNA PORTANTE DEL WELFARE A FAVORE DELLA PRIVATIZZAZIONE.



Un'antica massima latina avverte:

Non coalescit planta, quae saepe transfertur:

ALBERO SPESSO TRAPIANTATO MAI DI FRUTTI E' CARICATO.



UTILITA' IMU & TASI



Comune di Taranto
Provincia di Taranto

IUC *Imposta Unica Comunale*, il tributo istituito con la **legge di Stabilità 2014**. è una sorta di contenitore che **racchiude in sé tre distinti tributi: IMU, TASI e TARI**.

La **IUC** si basa, così come sancito dalla norma istitutiva, su due **presupposti impositivi**:

- il primo costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

L'IMU *Imposta Municipale Unica* dovrà essere pagato dai proprietari di immobili o i titolari di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie.

L'Imu con la **legge di Stabilità 2014** non è più dovuta sulla **prima casa** e relative pertinenze. L'unica eccezione riguarda il caso in cui l'immobile è indicato come di **lusso**, quindi rientrante nelle categorie catastali **A/1, A/9 e A/8** per le quali continua ad applicarsi l'aliquota ridotta e la detrazione di 200 euro. L'**IMU** resta invece in vigore sulla **seconda casa**.

L'**IMU** dovrà essere pagata con modello **F24** o bollettino di conto corrente postale nelle date del **16 giugno** e del **16 dicembre**.

TASI *Tassa sui Servizi Indivisibili*, la nuova imposta comunale istituita dalla legge di stabilità 2014. Essa riguarda i servizi comunali rivolti alla collettività, come ad esempio la manutenzione stradale o l'illuminazione comunale

La grande novità della **Tasi** è che il soggetto passivo non è solo il **proprietario** a qualsiasi titolo dei fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, le aree scoperte e le aree edificabili, a qualsiasi uso adibiti, ma anche l'**affittuario**.

Il comune di Taranto ha stabilito che il 20% spetta all'affittuario e l'80% al proprietario

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'**imposta municipale propria (Imu)**

La **TASI** dovrà essere pagata con modello **F24** o bollettino di conto corrente postale nelle date del **16 giugno** e del **16 dicembre**

DETRAZIONI TASI PER RENDITA CATASTALE ANNO 2014

Euro 70,00 per le rendite catastali inferiori o uguali ad euro 700. La detrazione deve essere rapportata al periodo dell'anno; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Non sono previste per detrazioni per figli a carico

TARI *Tassa Rifiuti*, la nuova imposta comunale istituita con la legge di stabilità 2014. Essa in pratica prende il posto della vecchia **Tares**. La nuova tassa sui rifiuti prevede che la somma da versare al Comune sia dovuta dagli inquilini, indipendentemente se proprietari o affittuari

In genere viene spedito il bollettino al proprio domicilio ma è **NECESSARIO** chiede informazioni all'ufficio preposto del suo Comune per avere maggiori certezze.

ALIQUOTE da DELIBERAZIONE COMUNALE n° 86 del 10/09/2014

TIPOLOGIA	ALIQUOTA IMU al 31.12.2013	ALIQUOTA TASI	ALIQUOTA MAX TASI + IMU
Abitazione principale A1 - A8 - A9	0,4%	0,25%	0,65% (6,0+0,5)
Abitazione principale diversa da A1 - A8 - A9	0	0,2%	0,2%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,2%	0%	0,2%
Immobili locati	1,06%	0%	1,06%
Altri fabbricati	1,06%	0%	1,06%
Fabbricati cat. D4 - D5 - D7	1,06%	0,08	1,14% (10,6+0,8)

